

# Pescatori, c'è l'Unione del Garda

Formalizzata la nascita della nuova associazione: si punta ad una politica comune per il lago

## Lavoro, domani serata a Molina con la Rurale

**LEDRO.** Le tematiche giovanili sono una delle principali priorità operative della Cassa Rurale della valle di Ledro. Tra le iniziative avviate in tale contesto spicca il ciclo d'incontri denominato "Giovani in movimento". L'esperienza sarà ripetuta nei prossimi mesi e la prima serata è stata fissata per domani, alle 18, al Centro Sociale di Molina. Il progetto, organizzato con il patrocinio del Comune, è iniziato con l'obiettivo di affrontare il tema del lavoro giovanile in una società che cambia ed è sostenuto dall'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia e dalla Comunità Alto Garda e Ledro. Il programma prevede un seminario incentrato sugli strumenti utili per una ricerca attiva coordinato da Marco Parolini, orientatore professionale di Job Trainer. Seguirà, alle 20.30, la cerimonia di consegna dei Premi allo studio. (a.cad.)

► RIVA

Dopo una fase di gestazione durata qualche mese, è decollata l'Unione Pescatori Sportivi del Garda, associazione che unisce i pescatori e le associazioni di pescatori, dalla barca e da riva, attive sulle sponde del lago e si propone di diventare un riferimento per le tre provincie che ne gestiscono le acque sia dal punto di vista della evoluzione normativa che da quello della coltivazione, facendo nel contempo la propria parte per diffondere una moderna cultura di rispetto per l'ambiente ed i pesci e sostenendo, con le risorse che i suoi associati le mettono a disposizione, politiche di ripopolamento mirate per le specie più delicate ed a rischio, nello specifico, il carpine, la trota lacustre ed il luccio.

L'Unione offre l'impegno e la passione dei suoi associati, da tempo in prima fila nel volontariato ogni volta che ci sia bisogno di interventi concreti sul lago ed in cambio chiede di essere riconosciuta come interlocutore, in un panorama in cui la frammentazione delle gestioni e degli interessi che ruotano attorno al lago hanno spesso costituito un freno per qualsiasi politica seria di tutela e arricchimento della fauna ittica che lo popola. Il primo passo compiuto dall'Unione è ottimo esem-



Un momento del rilascio degli avannotti nel lago di Garda

pio di come intenda e possa in concreto muoversi per il bene del Garda: sabato 5 aprile scorso nel tratto trentino del lago sono stati seminati 40 mila avannotti di trota lacustre. La vera trota lacustre del Garda, praticamente condannata dalla costruzione dello sbarramento idroelettrico sul Sarca che ne ha impedito la risalita riproduttiva, oggi è probabilmente estinta, anche se gli esperti si dividono tra chi ritiene la specie completamente scomparsa e chi ipotizza che qualche esemplare possa ancora nuotare nel lago. E' comunque certo

che un ceppo di trote della stessa specie, partite negli anni Cinquanta da uova embrionate raccolte sul Sarca, si è conservato nel lago di Caldono, in Trentino. Da lì gli Amici della Tirlindana di Riva, una delle associazioni confluite nell'Unione, grazie ad un accordo con la locale associazione pescatori, le ha riportate al Garda: una reintroduzione che diventerà nei prossimi anni impegno di tutta l'Unione, con la speranza di poter operare su numeri molto superiori. L'Unione Pescatori Sportivi del Garda presenterà ufficialmente



Il presidente Alberto Rania

domani sera a Bardolino, all'Hotel Caesius alle 21.00, lo statuto ed il direttivo: presidente è il rivano Alberto Rania, suoi vice Roberto Zane di San Felice del Benaco e Walter Calicante di Bardolino, segretario Fabiano Bartoli di Tignale, tesoriere Massimo Corsini di Sirmione, revisore del conto Lucio Rubetti di Desenzano e consiglieri Pasquale Verzellesi di Cremona, Alessandro Ponti di Milano, Roberto Vallisari di Castelletto, Riccardo Andreis di Malcesine e Mauro Fava di Torbole.